



Una dimostrazione dei radicali in piazza del Comune



Il gruppo storico dei radicali cremonesi con Lorenzo Strik Lievers



Una manifestazione ai giardini di piazza Roma nel 1976

# La storia I primi 45 anni dei radicali cremonesi E la festa diventa di lotta

Mancano 500 iscritti all'obiettivo nazionale dei tremila, altrimenti il partito chiude. Quella volta che un carabiniere cremonese, ora ristoratore, colpì Pannella e si scusò



Il primo comizio di Marco Pannella a Cremona nel 1976



Una protesta dell'associazione radicale cremonese davanti ai cancelli dell'ex raffineria Tamoiil: una battaglia vinta

di **MASSIMO SCHETTINO**

L'associazione radicale di Cremona celebra i 45 anni di fondazione e lo fa alla sua maniera: con una battaglia. Anche questa per la vita o per la morte: il Partito radicale, infatti, ha lanciato una campagna di tesseramento che ha come traguardo i tremila iscritti entro il 31 dicembre.

«E ad oggi – spiega lo storico esponente radicale **Sergio Ravelli** – ne mancano ancora all'appello 500. E se l'obiettivo non verrà raggiunto, il Partito radicale, fondato nel 1956, chiuderà. E con esso l'associazione cremonese, che risale al 1973».

In particolare, è del 15 novembre di 45 anni fa la notizia pubblicata da 'La Provincia' che dà conto della costituzione a Cremona dell'associazione radicale. Tante le battaglie e tante le



Sergio Ravelli

persone coinvolte. L'antipartito che da sempre si scaglia contro la «partitocrazia», è paradossalmente oggi il più antico fra quelli dell'attuale panorama politico.

«Siamo sopravvissuti – riven-

dica Ravelli – a tutti i cambi di Repubblica. Un paradosso? No. Perché il nostro è un partito nel senso più proprio, che rivendica la nobiltà della politica, il più aderente al dettato dell'articolo 49 della Costituzione. La nostra tessera non si prende con leggerezza: con un minimo di 200 euro è la più costosa al mondo».

Una lunga storia legata, così come anche quella dell'associazione cremonese, alla figura di **Marco Pannella**.

«Era lui – spiega Ravelli – che riusciva a tenere insieme un partito con tante teste».

Pannella è venuto a Cremona per la prima volta nel 1976, in sala Maffei. Poi nel 1995, in campagna elettorale per le amministrative, ha tenuto una conferenza stampa all'Hotel Impero.

«In quell'occasione – racconta Ravelli – successe una cosa cu-

riosa. Si alzò dal pubblico **Nello Milone**, che oggi gestisce la 'Trattoria del tempo perso' in via Ceresole, e chiese scusa al leader radicale. E poi spiegò: giovane carabiniere, nel 1972 ero di servizio a Udine durante una manifestazione pacifista. Ci fu un parapiglia e avvenne che io colpì in testa Pannella con il calcio del mio fucile. La reazione di Marco – prosegue Ravelli – fu ironica: 'Non devi scusarti – disse –, io sono abruzzese e la mia testa è più dura del calcio del tuo fucile'. Sono tante le battaglie condotte dai radicali, «tante perse, ma – sottolinea Ravelli – qualcuna l'abbiamo vinta. Come quella, che è il nostro fiore all'occhiello, condotta sul caso Tamoiil. Una vicenda durata 30 anni, la cui conclusione coincide con le nostre celebrazioni. Oggi tre sentenze hanno sancito in maniera definitiva, con la verità giudi-

ziaria, una verità storica: la raffineria Tamoiil ha inquinato Cremona provocando un grave disastro ambientale. E oggi, grazie a noi, chi è stato danneggiato può chiedere i risarcimenti».

Tanti i nomi legati ai radicali cremonesi. C'è anche quello di **Eugenia Roccella**, già leader del Movimento di liberazione della donna ora passata a posizioni opposte e candidata nel Pdl, che venne a Cremona per un comizio.

«Se oggi le donne hanno raggiunto qualche traguardo – rivendica Ravelli – è grazie anche alle nostre battaglie. Nel 1976, il Partito radicale aveva fatto la scelta di riservare alle donne tutti i posti di capilista. E con loro gli omosessuali del Fuori (il 'Fronte unitario omosessuale rivoluzionario italiano', la prima grande associazione gay italiana, ndr). Eravamo controcor-

rente in un periodo in cui era difficile esserlo. Ricordo i comizi nei bar dei paesi. In particolare uno, movimentato, a Gabbioneta Binanuova: la gente ci urlava di andarcene, gridandoci insulti in cremonese».

Nella storia dei radicali cremonesi c'è poi il medico **Mario Riccio**, «conosciuto – spiega Ravelli – a margine di una conferenza donna ora passata a posizioni opposte e candidata nel Pdl, che venne a Cremona per un comizio. «Se oggi le donne hanno raggiunto qualche traguardo – rivendica Ravelli – è grazie anche alle nostre battaglie. Nel 1976, il Partito radicale aveva fatto la scelta di riservare alle donne tutti i posti di capilista. E con loro gli omosessuali del Fuori (il 'Fronte unitario omosessuale rivoluzionario italiano', la prima grande associazione gay italiana, ndr). Eravamo controcor-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**VIGILI DEL FUOCO IN FESTA SANTA BARBARA: MESSA E COMANDO APERTO**

Oggi si celebra santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. Tutti i Comandi d'Italia sono aperti al pubblico e in via Nazario Sauro sarà celebrata la messa alle 10,30. Poi la festa. Con porte aperte a tutti e ai bambini in particolare.

## COLLEGIO DEI GEOMETRI

**RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO GIORNI E ORARI DEL SEGGIO ELETTORALE**

È convocata l'assemblea elettiva per l'elezione di un componente del nuovo consiglio direttivo del Collegio dei geometri di Cremona: in aula venerdì 14 dicembre alle 9 presso la sede del collegio in via Palestro 66, dove aprirà il seggio elettorale per l'elezione del nuovo consiglio direttivo per il quadriennio 2018/2022. Il calendario: venerdì 14 dalle 9 alle

12 presso la sede del collegio e dalle 14,30 alle 17,30 a Crema, presso il Pacioli in via Dogali 20; lunedì 17 dicembre dalle 9 alle 16 a Cremona presso la sede del collegio; martedì 18 dalle 10 alle 14 presso la sede del collegio. L'eventuale votazione di ballottaggio avverrà, sempre presso la sede del collegio in via Palestro, martedì 18 dicembre dalle 15,30 alle 18.

## IL REGIME DELL'ARTE

**ARTISTI CREMONESI DEL PRIMO NOVECENTO GIOVEDÌ LA RELAZIONE DI MIGLIORE**

Prosegue il ciclo di conferenze a corollario della mostra 'Il Regime dell'Arte' in corso al museo civico Ala Ponzone e aperta sino al 24 febbraio. Il prossimo appuntamento, giovedì alle 17 nella Sala Puerari di Palazzo Affaitati, avrà come relatrice **Donatella Migliore** che interverrà sulla formazione e l'affermazione in campo nazionale ed internazionale degli ar-

tisti cremonesi del primo Novecento. Al centro della conferenza saranno dunque i contatti, i confronti, le esperienze, le committenze come mezzo efficace per sprovvincializzare l'arte cremonese e portarla oltre i confini locali. Donatella Migliore, docente di lettere e comunicazione al liceo delle Scienze Umane Sofonisba Anguissola, è critica e storica dell'arte.

## UNIVERSITÀ CATTOLICA DOMANI MATTINA C'È L'OPEN DAY

Domani dalle 9 si terrà presso il campus di Cremona dell'Università Cattolica l'Open day delle lauree triennali. L'evento è pensato per le aspiranti matricole che vogliono ricevere tutte le informazioni necessarie sui corsi di laurea dell'ateneo, esplorare l'offerta formativa di primo livello, raccogliere materiale sui corsi, informarsi sulle procedure di iscrizione e conoscere il campus.